

Collegio dei Revisori dei Conti  
**UNIVERSITA' DI CAMERINO**

**Relazione al Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2017**

Preliminarmente si annota che il bilancio d'esercizio 2017 viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione oltre il termine del 30 aprile previsto dall'art. 5, comma 4, del d.lgs. n. 18/2012. In merito, l'Ateneo ha infatti manifestato la necessità di disporre di più tempo ai fini della definizione e approvazione del bilancio 2017, attese le diverse problematiche conseguenti agli eventi sismici dell'ottobre 2016, che hanno comportato la rimodulazione di talune modalità operative ricadenti sulla gestione nonché una particolare attenzione alla valorizzazione, il più possibile attualizzata, del patrimonio immobiliare nella disponibilità dell'Ateneo.

\*\*\*\*

La presente Relazione è redatta ai sensi del medesimo art. 5, comma 4, del d.lgs. n. 18/2012 e dell'art. 27, comma 1, dello Statuto dell'Università, nonché in base alle prescrizioni di cui al d.lgs. n. 123/2011 in materia di controllo amministrativo-contabile.

Il Collegio dei revisori, infatti, effettua un controllo amministrativo-contabile volto all'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie, nonché conformato ai principi della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli.

In particolare, sul bilancio d'esercizio verifica:

- a) la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
- b) la corretta esposizione in bilancio dei dati, l'esistenza delle attività e delle passività, l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presenti nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- c) l'osservanza delle norme che presiedono alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio;
- d) le informazioni in ordine alla struttura dell'avanzo/disavanzo d'esercizio.

Il bilancio unico d'Ateneo d'esercizio 2017 dell'Università di Camerino risulta redatto secondo gli schemi di cui all'art. 3, comma 1, del decreto ministeriale MIUR 14 gennaio 2014, n. 19. In particolare, si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario, nonché della



nota integrativa (art. 3, comma 4, del medesimo D.M. n. 19/2014).

Risulta altresì corredato:

- a) dal *rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria* di cui all'art. 7, comma 1, D.M. n. 19/2014;
- b) dal *prospetto di classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi*, di cui all'art. 4, comma 1, del decreto legislativo n. 18/2012;
- c) dai prospetti riferiti agli incassi ed ai pagamenti per l'anno 2017 secondo le codifiche SIOPE, di cui all'art. 3, comma 2, del d.lgs. n. 18/2012.

Si riportano, di seguito, le risultanze riepilogative, arrotondate all'unità, della situazione patrimoniale al 31/12/2017 posta in raffronto con quella dell'esercizio 2016, nonché i dati del conto economico e del rendiconto finanziario (cash flow) 2017. La nota integrativa, a cui si rimanda per i contenuti di dettaglio, illustra i criteri di valutazione delle poste di bilancio ed i principali elementi informativi del bilancio.

#### CONTO ECONOMICO

	<b>2017</b>	<b>2016</b>
A) PROVENTI OPERATIVI	57.604.123	59.412.545
B) COSTI OPERATIVI	51.597.933	53.917.159
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	6.006.190	5.495.386
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-63.145	-70.817
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-449.270	-635.009
F) IMPOSTE SUL REDDITO	2.202.250	2.237.293
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>3.291.525</b>	<b>5.552.267</b>

#### STATO PATRIMONIALE

	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
A) IMMOBILIZZAZIONI	93.532.375	94.829.678
B) ATTIVO CIRCOLANTE	45.469.366	42.612.847
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	300.426	149.948
<b>Totale Attivo</b>	<b>139.302.166</b>	<b>137.592.474</b>
CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO		
A) PATRIMONIO NETTO	40.610.915	37.319.389
B) FONDI RISCHI ED ONERI	1.736.971	1.306.839
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO	37.088	35.100
D) DEBITI	11.200.268	14.049.347
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	85.716.925	84.881.798
<b>Totale Passivo</b>	<b>139.302.166</b>	<b>137.592.474</b>
CONTI D'ORDINE	62.953.046	47.241.986

RENDICONTO FINANZIARIO

	2017	2016
<b>Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalla gestione corrente</b>	<b>7.677.216</b>	<b>6.458.590</b>
Risultato netto	3.291.525	2.552.267
Rettifica voci che non hanno effetto sulla liquidità:		
Ammortamenti e svalutazioni	3.762.189	4.966.870
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	430.131	-1.062.415
Variazione netta del TFR	1.988	1.889
<b>Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalle variazioni del capitale circolante</b>	<b>-9.540.059</b>	<b>-5.516.118</b>
(aumento)/diminuzione dei Crediti	-8.066.099	-10.236.467
(aumento)/diminuzione delle Rimanenze	4.859	935
(aumento)/diminuzione dei Debiti (al netto debiti da finanziamento)	-2.163.469	-166.552
Variazione di altre voci del capitale circolante	684.650	5.257.835
<b>A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO</b>	<b>-1.862.843</b>	<b>1.312.472</b>
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI:	<b>-2.657.735</b>	<b>-3.125.248</b>
materiali	1.931.914	2.983.614
immateriale	723.571	137.634
finanziarie	2.250	4.000
DISINVESTIMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI	<b>1.466</b>	<b>1.971</b>
materiali	1.466	1.971
immateriale		
finanziarie		-
<b>B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO</b>	<b>-2.656.268</b>	<b>-3.123.277</b>
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		
Aumento di capitale		
Variazione netta dei finanziamenti a medio-lungo termine	-685.610	-677.687
<b>C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	<b>-685.610</b>	<b>-677.687</b>
<b>D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)</b>	<b>-5.204.721</b>	<b>-2.488.491</b>
DISPONIBILITA' NETTA INIZIALE	20.410.152	22.898.643
DISPONIBILITA' NETTA FINALE	15.205.431	20.410.152
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO	<b>-5.204.721</b>	<b>-2.488.491</b>

Riguardo ai criteri di valutazione ed ai principi contabili utilizzati nella valorizzazione delle poste di bilancio, si prende atto che l'Ateneo, tenuto conto delle innovazioni introdotte dal D.I. n. 394 dell'8 giugno 2017 e delle modalità

indicate nel Manuale Tecnico operativo, ultima versione del 26 giugno 2017, nonché della Nota tecnica della COEP n. 1 del 17 maggio 2017, ha precisato in nota integrativa le variazioni eseguite in applicazione della predetta disciplina ovvero l'eventuale disallineamento con tali indicazioni, sul presupposto di adeguarvisi a decorrere dall'esercizio in corso.

Come sopra accennato, il bilancio d'esercizio 2017 risulta connotato da una gestione conseguente agli eventi sismici avvenuti nell'agosto e nell'ottobre 2016. In particolare, le ripercussioni hanno riguardato la valutazione degli immobili, alcuni dei quali risultati totalmente o parzialmente inagibili o indisponibili, e la determinazione dei proventi, stante la decisione di esonerare la popolazione studentesca dalle tasse universitarie. Al riguardo, infatti, l'Ateneo in data 19 luglio 2017 ha sottoscritto un Accordo di programma con il MIUR, valevole per il periodo 2016-2019, in cui vengono attribuite extra risorse, tra le quali la garanzia dell'attribuzione dello stesso peso percentuale 2016 a valere sul FFO (quota base e premiale) ed ulteriori risorse finalizzate a remunerare l'esonero della contribuzione studentesca (art. 3); il ripristino e la locazione di sedi didattiche e amministrative (art. 4) e l'attivazione di un servizio di teledidattica (art. 5). Dalla Relazione sulla gestione allegata al bilancio si rileva, peraltro, che l'Ateneo ha intrapreso contatti con l'Amministrazione vigilante al fine di rinegoziare l'Accordo di cui trattasi, in termini di proroga dei benefici accordati.

#### Conto economico 2017

Risultato d'esercizio: Utile di € 3.291.525

L'analisi del conto economico evidenzia proventi per € 57.604.123 (-1.808.422 rispetto all'esercizio 2016) e costi per € 51.597.933 (-2.319.226 rispetto all'esercizio 2016), la cui differenza determina un risultato operativo positivo di € 6.006.190.

La gestione finanziaria si chiude con un risultato negativo di € - 63.145, derivante in particolare dagli interessi passivi a valere sui mutui e dagli oneri relativi alle commissioni bancarie (- 63.168).

La gestione straordinaria si chiude con un risultato negativo di € - 449.270. Riguardo a tale ultima gestione, dall'esame degli oneri e dei proventi esplicitati in nota integrativa si evince che taluni costi straordinari hanno riguardato interventi di ripristino post sisma su beni propri e di terzi. Risiedono tra i costi straordinari anche le riduzioni di spesa in applicazione della normativa di contenimento della spesa pubblica per € 252.483. In merito, nel ribadire che tali costi non rivestono carattere di straordinarietà, si prende atto che l'Ateneo per l'esercizio 2018 ha provveduto ad inserire tali costi tra gli "oneri diversi di gestione".

Detratte le imposte d'esercizio correnti, differite, anticipate (€ 2.202.250), il risultato economico d'esercizio 2017 è pari ad € 3.291.525.

### Proventi

L'Ateneo ha valorizzato ricavi da proventi per complessivi € 57.604.123

L'analisi della composizione dei proventi evidenzia che i proventi propri ammontano ad € 5.948.927 (10,33% del totale proventi), in netta diminuzione rispetto all'esercizio 2016 (€ - 5.417.744). Tale decremento è dovuto, come già anticipato, all'applicazione delle misure di esonero totale dal pagamento delle tasse universitarie per gli A.A. 2016/2017 e 2017/2018. Sulla modalità di contabilizzazione delle tasse e contributi si prende atto che l'Ateneo provvederà ad adeguarsi alle modalità operative indicate nella nota tecnica COEP n. 1 del 2017 a decorrere dal 2018. La competenza economica dell'esercizio 2017, infatti, rispetta sostanzialmente i movimenti di cassa, ritenendosi che tale modalità "*rappresenti, con buona approssimazione, la competenza dei ricavi per anno accademico*".

Tra le entrate proprie figurano introiti derivanti da prestazioni a pagamento e altri proventi da attività commerciale che, dal 2018, saranno contabilizzati in Altri proventi e ricavi diversi (V), in ossequio alle indicazioni della suddetta nota tecnica. Figurano, inoltre, proventi da ricerche con finanziamenti competitivi per € 2.039.449.

I contributi provenienti dalle amministrazioni statali e da altre amministrazioni pubbliche ammontano a complessivi € 48.217.122, in aumento rispetto al precedente esercizio (83,70% del totale proventi). Vi sono comprese le risorse imputabili all'esercizio in esame afferenti all'Accordo di programma sottoscritto con il MIUR (€ 7.631.273). I proventi e contributi da privati ammontano ad € 694.700 (1,21% del totale proventi).

Si rileva, poi, in Altri proventi e ricavi diversi pari ad € 2.721.551 (4,72% del totale proventi) la presenza dei ricavi concernenti introiti che, dall'esercizio 2018, saranno esposti in altro conto (libretti, diplomi e pergamene), giusta Nota tecnica 1/2017.

In questa voce sono stati peraltro valorizzati € 2.065.211 relativi a contributi in c/capitale da terzi, in ossequio ai principi contabili che prevedono il loro inserimento nel conto economico, sulla base della vita utile del cespite interessato, nonché il loro ammortamento per quota annua.

Infine, la voce Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni riporta un valore di € 21.822 (0,04% del totale proventi), relativo alla capitalizzazione dei costi imputabili ai beni (dall'esercizio 2018 imputati alla voce di attivo patrimoniale corrispondente) e all'incremento di beni immateriali di terzi, parimenti capitalizzati nelle immobilizzazioni immateriali dell'attivo patrimoniale.

### Costi

L'Ateneo ha valorizzato costi per complessivi € 51.597.933

Tra i costi, particolare rilievo assumono quelli relativi al personale (€

32.891.192 esclusa l'IRAP che viene valorizzata tra le imposte d'esercizio), in diminuzione rispetto al 2016 per € - 35.993, rappresentando il 63,75% dei costi operativi. La spesa autorizzata in sede di bilancio di previsione 2017 era stata pari ad € 34.913.212.

La consistenza numerica del personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo, nonché a contratto, è esposta nella relazione sulla gestione alle pagg. da 32 a 34.

L'analisi del dettaglio presente nella nota integrativa evidenzia la diversa composizione della spesa tra personale dedicato alla didattica/ricerca e quello tecnico/amministrativo. Si osserva che risultano sostanzialmente aumentate tutte le voci di costo relative ai singoli aggregati di spesa, fatta eccezione per i costi afferenti ai docenti a contratto (- 15.370) e al trattamento integrativo del personale dirigente e tecnico amministrativo (- 225.894). Si evince la presenza della categoria dei Collaboratori esperti linguistici (Cel). Si notano, poi, cospicui costi per missioni e iscrizioni a convegni del personale docente (€ 492.704) e del personale amministrativo (€ 46.504). In merito, anche se la spesa per missioni è stata esclusa dalle misure di contenimento applicabili dalle università, si invita in ogni caso a monitorare la dinamica di detti costi al fine di contenerli nell'ambito delle effettive esigenze istituzionali e di valutare l'opportunità, per il futuro, di incrementare le modalità di fruizione dei convegni attraverso collegamenti di videoconferenze.

I costi della gestione corrente ammontano a complessivi € 13.987.019, in diminuzione rispetto al 2016 (- 1.235.903). L'esame delle singole voci evidenzia maggiori e minori costi rispetto all'esercizio precedente: risultano diminuiti, tra gli altri, i costi per l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali (- 848.907) ed i costi per il sostegno agli studenti (- 968.199). Detta ultima voce si è ridotta per effetto delle misure adottate per esonero tasse agli studenti.

Tra i costi di gestione, i costi per godimento di beni di terzi (€ 564.990) ricomprendono canoni di licenze d'uso software e noleggio fotocopiatrici, nonché spese per noleggio autovetture ed altri mezzi di trasporto (€ 64.500).

Su tale ultima voce di costo, in nota integrativa si legge che il limite di spesa (€ 19.579) risulta rispettato, avendo i connessi oneri gravato sulla contribuzione statale per € 19.574 e, per la differenza di € 44.926, trovato copertura nei fondi provenienti da terzi. L'Ateneo, infatti, ha ritenuto di applicare, in analogia a quanto espressamente indicato dalla legge per talune tipologie di spesa, il criterio della provenienza della copertura da fondi terzi, ai fini della possibilità di superare i limiti imposti dalla normativa. Al riguardo, tuttavia, il Collegio, pur considerando la peculiare posizione delle sedi universitarie e le motivazioni indicate in nota integrativa a sostegno della necessità della spesa, ritiene che riguardo alla fattispecie in esame non sia consentito superare il limite di spesa determinato dall'applicazione letterale della relativa norma. Invita, pertanto, ad approfondire la questione e, in ogni caso, a contenere la spesa per il noleggio e l'utilizzo delle autovetture alle effettive esigenze istituzionali, al fine di ricondurre i costi entro i limiti posti dalla normativa di cui trattasi.

Gli oneri diversi di gestione, pari ad € 160.765, risultano diminuiti rispetto al 2016 (- 134.821) e riguardano, in particolare, imposte e tasse varie non applicabili al reddito di esercizio.

Gli ammortamenti e svalutazioni sono stati pari ad € 3.762.189, in diminuzione rispetto al 2016 (- 1.204.681) per la sospensione degli ammortamenti sugli immobili inagibili al 100% o inutilizzabili; gli accantonamenti per rischi ed oneri ammontano ad € 796.768 (- 292.172). Tra questi figurano accantonamenti per svalutazione crediti (78.964), per rinnovi contrattuali a personale tecnico amministrativo (121.890) e per sospensione pagamenti utenze a seguito sisma (238.564) e oneri tassa rifiuti (272.097).

\*\*\*\*

### Situazione patrimoniale

#### Attivo patrimoniale

Tra le poste attive, il totale delle *Immobilizzazioni* è iscritto in bilancio per € 93.532.375, con un decremento rispetto al precedente esercizio di € -1.297.303, in relazione alle variazioni intervenute per incrementi ed ammortamenti dettagliatamente indicate in nota integrativa.

Riguardano rispettivamente:

- immobilizzazioni immateriali € 2.199.263 (+ 450.449);
- immobilizzazioni materiali € 91.100.898 (- 1.747.421);
- immobilizzazioni finanziarie € 232.214 (- 332).

Il valore esposto è al netto degli ammortamenti, i cui coefficienti annui applicati - che tengono conto della durata dell'utilità del bene - sono indicati nella nota integrativa.

Ciò posto, si annota che, anche a seguito della richiesta del Collegio, in nota integrativa è stata aggiornata ed esplicitata la situazione relativa alla valorizzazione degli immobili nella disponibilità o meno dell'Ateneo, di proprietà o in concessione d'uso, a seguito del sisma del centro Italia del 2016.

Con particolare riferimento agli immobili inagibili e non più disponibili è stato utilizzato il criterio di sospendere l'ammortamento: gli immobili **non** di proprietà, in base ai danni subiti, sono stati svalutati per l'intero valore contabile residuo e oggetto di valutazioni, da parte degli organi universitari, della non opportunità a proseguirne il comodato d'uso; per quelli di proprietà, sono stati valutati i danni, ma non sono stati svalutati i relativi cespiti in bilancio, "*in quanto non distrutti o danneggiati irreparabilmente*", ritenendo "*che la perdita di valore non sia durevole, ma solo di carattere temporaneo, pur se con i tempi ad oggi non prevedibili, e nella considerazione della ragionevole certezza di contributi finalizzati alla ricostruzione*". Per la specifica situazione relativa ai singoli immobili si fa rinvio a quanto dettagliatamente descritto in nota integrativa, nella quale peraltro è stata evidenziata l'incidenza, sul patrimonio netto, della perdita di valore dei beni inagibili, valutata in € 2.977.619, con ampia copertura da parte delle riserve libere dell'Ateneo.

Per quanto riguarda gli interventi di ricostruzione, gli atti normativi susseguenti al terremoto hanno previsto l'attribuzione all'Ateneo di risorse specifiche e di poteri dispositivi al fine di provvedere al ripristino e alla realizzazione di strutture per garantire la continuità dell'attività istituzionale. Dalla relazione sulla gestione e dalla nota integrativa si evince al riguardo che, nel corso dell'esercizio in esame, sono stati posti in essere, in particolare, interventi urgenti di ripristino ambienti, nonché l'acquisto di porzioni di terreni ai fini della successiva costruzione di alloggi per studenti. L'attività afferente alla ricostruzione dovrà inevitabilmente avere maggiore sviluppo negli esercizi a seguire.

Per la valorizzazione dei *mobili e degli arredi* sono stati utilizzati analoghi criteri di svalutazione dei beni non più disponibili, dovendo necessariamente rinviare la ricognizione inventariale nel breve periodo. Si legge, infatti, che l'Ateneo prima del sisma aveva avviato un progetto innovativo di ricognizione inventariale che, a parere dei revisori, dovrà essere ripreso appena possibile.

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a complessivi € 232.214, di cui € 227.080 per *partecipazioni* detenute dall'Ateneo in consorzi, società e spin off al costo effettivamente sostenuto, dettagliatamente indicati in nota integrativa. Tali partecipazioni, per la loro natura e consistenza, non comportano l'obbligo di redazione di un bilancio consolidato. Si rileva che, nel corso del 2017, sono stati costituiti nuovi spin off accademici.

Si richiamano, in questa sede, le disposizioni recate dall'art. 20 del d.lgs n. 175/2016 in ordine alla revisione periodica delle partecipazioni, invitando l'Ateneo, ove ricorrano i presupposti, a predisporre un "*piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione*".

Nell'attivo circolante i *crediti* ammontano a complessivi € 30.181.149 (+ 8.066.099) e sono esposti al valore di presumibile realizzazione e al netto della quota svalutazione dei crediti (€ 78.964), a copertura di possibili perdite per insolvenza.

Le voci più significative attengono ai crediti v/Miur ed altre amministrazioni centrali (22.896.077), verso Regioni e Province autonome (1.843.976) e verso altri enti pubblici (2.624.922). In quest'ultima voce, in particolare, insiste un credito di € 2.293.000 vantato nei confronti del Consorzio universitario Piceno per il quale il Collegio si riserva di approfondirne l'origine e la natura oltre alla sua esigibilità.

Le *disponibilità liquide* sono pari a complessivi € 15.205.431, con un decremento di € -5.204.721, in coerenza con il flusso monetario (Cash flow) del rendiconto finanziario. Sono costituite dal saldo di Cassa/Tesoreria Banca delle Marche SpA al 31 dicembre 2017 (€ 15.204.805, corrispondente al saldo dell'Istituto cassiere) e dei valori in cassa (€ 626).

I *ratei ed i risconti attivi* sono indicati in complessivi € 300.426 ed afferiscono, in particolare, a ratei per € 88.943 e a risconti per € 211.483 relativi a diverse fattispecie di voci.

### Passivo patrimoniale

L'esercizio 2017 si è concluso con un utile di € 3.291.525, in continuità con il precedente esercizio 2016 che aveva riportato un risultato di esercizio positivo di € 2.552.267.

Si rileva che il *Patrimonio netto* è pari ad € 40.610.915, costituito dal Fondo di dotazione dell'Ateneo di € 15.818.848, dal patrimonio netto vincolato di € 13.805.082 [tra fondo per decisioni degli organi (€ 13.541.159) e fondo destinato da terzi (€ 263.923)] e patrimonio netto non vincolato di € 10.986.985, quest'ultimo costituito dagli utili relativi agli esercizi precedenti e dall'utile conseguito nell'esercizio 2017.

Tra le passività, il *Fondo rischi ed oneri* ammonta ad € 1.736.971 (+430.132). L'analisi di dettaglio evidenzia, in particolare, l'accantonamento per imposte locali ed utenze, a seguito della sospensione, causa sisma, dei predetti pagamenti nonché accantonamenti legati alla dinamica della spesa per il personale e relativi ai rischi di eventuali contenziosi.

Il *Fondo TFR* è pari ad € 37.088, aumentato nell'esercizio di € 1.988, tenuto conto degli accantonamenti e degli utilizzi. Attiene esclusivamente agli accantonamenti per talune categorie di personale (collaboratori ed esperti linguistici) considerato che, per il personale dipendente, l'Ateneo versa le ritenute previdenziali ed assistenziali agli Istituti previdenziali.

I *debiti* ammontano a complessivi € 11.200.268, diminuiti di € -2.849.079 rispetto all'esercizio precedente.

Si rileva l'esposizione debitoria v/banche di € 5.636.855 per mutui contratti dall'Ateneo in corso di estinzione.

Al riguardo, si invita l'Ateneo di valutare l'opportunità di fare una ricognizione dei mutui ancora in essere, al fine di poterli rinegoziare, qualora si dovessero riscontrare dei disallineamenti rispetto ai tassi attualmente praticati dalle banche.

Gli altri debiti riguardano, in particolare, i debiti v/fornitori, v/studenti, v/dipendenti (retribuzioni, trattamento accessorio e ferie non godute, in applicazione del principio della competenza economica) ed altri debiti (in particolare, per ritenute erariali, previdenziali ed extra erariali). Si rimanda agli elementi di dettaglio della nota integrativa.

Tra i *risconti passivi*, pari ad € 85.643.917, vi sono ricomprese i) le risorse dei progetti finanziati ancora in corso alla fine dell'esercizio (€ 2.454.278) da riscontare negli esercizi successivi a seguito della contabilizzazione dei relativi ricavi; ii) i contributi agli investimenti ricevuti per gli immobili, gestiti con la tecnica del risconto in base all'utilizzo (€ 69.655.117); iii) gli ulteriori risconti passivi (€13.534.522), la cui voce più significativa attiene ai contributi previsti dall'Accordo di Programma di competenza degli esercizi successivi.

I *conti d'ordine* sono presenti nel passivo (€ 62.953.046) ad evidenziare i beni immobili in assegnazione e comodato d'uso.

### Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario (cash flow) sopra riportato rappresenta la gestione monetaria dell'Ateneo. In particolare, evidenzia i motivi alla base delle variazioni di liquidità intervenute nell'esercizio 2017, tenuto conto dei costi non monetari, delle variazioni intervenute nei debiti e nei crediti e dell'attività di investimento e disinvestimento delle immobilizzazioni. Il collegio, al riguardo, ha verificato la coerenza dei dati inseriti nel prospetto con i valori di bilancio. Il flusso monetario alla fine dell'esercizio è stato pari a € - 5.204.721, corrispondente alla diminuzione intervenuta nelle disponibilità liquide al 31 dicembre 2017 rispetto alle disponibilità liquide 2016.

#### Ulteriori osservazioni

Il Collegio prende atto degli ulteriori allegati al bilancio e segnatamente:

- a) il prospetto riepilogativo per Missioni e Programmi, di cui all'art. 4, comma 1, del decreto legislativo n. 18/2012, riguardante la riclassificazione delle spese secondo i macroaggregati delle missioni ed i programmi indicati dal MIUR ed applicabili all'Ateneo, ai fini dell'armonizzazioni dei bilanci di cui al d.lgs n. 91/2011;
- b) il rendiconto unico di Ateneo in *contabilità finanziaria* di cui all'art. 1, comma 3, del d.lgs n. 18/2012 e all'art. 7, comma 1, del D.M. n. 19/2014, in cui sono evidenziate le entrate e le uscite riclassificate secondo il principio di competenza finanziaria, con l'indicazione dei residui attivi e passivi e delle spese in conto capitale;
- c) i prospetti riferiti agli incassi ed ai pagamenti per l'anno 2017 secondo le codifiche SIOPE (art. 3, comma 2, del d. lgs n. 18/2012), con l'indicazione dei totali delle riscossioni e dei pagamenti, coerenti con i saldi di cassa iniziale e finale.

#### *Normativa di contenimento della spesa*

In merito alla corretta applicazione della normativa di contenimento della spesa pubblica, nel richiamare le osservazioni sopra dette riguardo alla spesa per autovetture, il Collegio dei revisori accerta che l'Ateneo ha provveduto, alle scadenze previste, ai versamenti delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa, in coerenza con i valori indicati nella scheda di monitoraggio 2017, verificata dal Collegio dei revisori *pro-tempore*, i cui contenuti sono riportati in nota integrativa.

#### *Indice di tempestività dei pagamenti*

Per quanto attiene all'obbligo di determinazione dell'indice di tempestività dei pagamenti dei debiti delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, il Collegio prende atto che l'indicatore annuale 2017 di tempestività dei pagamenti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, è risultato pari a - **8,82**. Il tempo medio di pagamento, intercorso tra la data di ricezione della fattura e la data di

trasmissione dell'ordinamento all'istituto cassiere è stato di **20,78** gg. Si invita ad aggiornare i suddetti dati nel portale universitario, nella sezione Amministrazione trasparente.

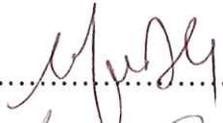
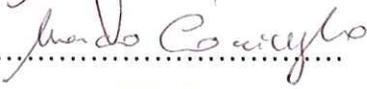
\*\*\*\*

Alla luce dell'esame effettuato, questo Collegio ritiene di poter esprimere il proprio parere favorevole in merito alla correttezza, attendibilità e coerenza dei dati esposti in bilancio con i corrispondenti valori della contabilità d'Ateneo.

Invita ad approfondire la questione relativa all'utilizzo di fondi terzi per la copertura dei costi afferenti all'utilizzo e al noleggio di autovetture oltre il limite imposto dalla normativa di contenimento della relativa spesa. Con riferimento all'attività istituzionale dell'Ateneo nonché all'ulteriore, contingente, attività di ricostruzione e ripristino degli immobili necessari alla didattica e all'attività amministrativa dell'università, tenuto anche conto del risultato economico riportato, invita a porre in essere ogni utile iniziativa volta a dare sviluppo e realizzazione ai progetti in corso di attuazione.

Con l'occasione, ricorda all'Ateneo la necessità di procedere alla revisione e adeguamento del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità in conformità ai principi enucleati dalla normativa di settore e dalle indicazioni operative dettate dal MIUR.

Letto, confermato e sottoscritto

- Dott. Mauro Oliviero ..... 
- Dott. Marco Coccimiglio ..... 
- Dott.ssa Rita Stati ..... 

Roma, 20 giugno 2018